

Il Coro *Inni e Canti di Lotta*, nato nel 1982 dal Laboratorio di “Modi del canto contadino” tenuto da Giovanna Marini alla Scuola Popolare di Musica di Testaccio, su decisione dei suoi membri e organi direttivi è oggi espressione e parte integrante dell’associazione *Rosso un Fiore APS*. Per meglio disciplinare i rapporti fra i suoi componenti e l’associazione, nella riunione del 30 settembre 2020, ha deciso di dotarsi di un regolamento da sottoporre all’approvazione dell’Assemblea convocata per il 22 novembre 2020.

Proposta di REGOLAMENTO DEL CORO *INNI E CANTI DI LOTTA*

Articolo 1 *Finalità*

Il Coro *Inni e Canti di Lotta* (d’ora in poi “Coro”) è un coro polifonico a voci dispari (maschili e femminili) che si propone lo studio e l’apprendimento del canto popolare nelle sue svariate tematiche e nei suoi diversi momenti espressivi legati alle lotte politiche e di classe, portatori dei valori universali di giustizia, pace e lavoro.

Articolo 2 *Componenti del coro*

I componenti del Coro devono essere iscritti all’associazione *Rosso un Fiore APS* (d’ora in poi “Associazione”) e si impegnano a partecipare con puntualità a tutti gli impegni del Coro, siano essi prove o esecuzioni in pubblico del proprio repertorio: l’assenza del singolo può infatti compromettere il lavoro del gruppo.

Nell’imminenza di un’esibizione pubblica, le assenze di un corista alle prove non possono superare un numero stabilito dal Maestro del Coro, oltre il quale la sua partecipazione può essere considerata inopportuna ai fini della buona riuscita del concerto.

Articolo 3 *Nuove ammissioni al Coro*

Possono essere ammessi a far parte del Coro solo coloro che provengono da un’esperienza di laboratorio con Giovanna Marini.

Gli aspiranti coristi, previo esame delle loro qualità musicali da parte del Maestro, vengono inseriti nelle attività del Coro al termine di un periodo di prova non superiore a sei mesi, senza obbligo di iscrizione all’Associazione, atto a verificarne l’attitudine al canto corale.

La capacità di lettura della musica e la conoscenza del repertorio sono graditi, ma non discriminanti. Elementi indispensabili sono invece buona intonazione e desiderio di imparare con impegno e serietà.

Ogni corista deve versare la quota associativa annuale definita dall'Assemblea dell'Associazione.

Articolo 4 *Organizzazione*

- a. Il coro è espressione dell'Associazione e si riconosce pienamente nel suo Statuto e nei suoi organi sociali: Assemblea dei soci, Consiglio direttivo e Presidente.
- b. Al Presidente dell'Associazione competono funzioni di rappresentanza legale del Coro. Periodicamente informa i coristi sull'andamento e le questioni relative al Coro stesso.
- c. Al Presidente spetta la convocazione dei coristi in forma assembleare per l'elezione del Maestro, ovvero su richiesta di almeno 10 componenti del Coro. A tali convocazioni prende parte il Segretario dell'Associazione con funzioni verbalizzanti.
- d. Il Consiglio direttivo dell'Associazione è responsabile dell'organizzazione delle attività del Coro in coordinamento con il Maestro. Il Maestro è invitato a partecipare al Consiglio direttivo ogni qual volta all'ordine del giorno sono in discussione punti relativi alle attività del Coro.
- e. Il Consiglio direttivo può assegnare incarichi particolari a singoli componenti del Coro, anche su loro proposta: rapporti con l'esterno, archivio musicale, archivio fotografico, gestione del sito, organizzazione delle trasferte, promozione e ricerca voci nuove etc.
- f. Il Consiglio direttivo opera per favorire l'inclusione e la coesione all'interno del Coro promuovendo ogni iniziativa ritenuta utile allo scopo.
- g. In accordo con Giovanna Marini il Consiglio direttivo propone uno o più nomi di potenziali candidati alla direzione artistica del Coro. Il Maestro è scelto a maggioranza dai componenti del Coro regolarmente iscritti all'Associazione riuniti in forma assembleare.
- h. Al Maestro spetta la direzione artistica del Coro. Il repertorio è scelto dal Maestro in accordo con Giovanna Marini anche su proposta del Consiglio direttivo quale portavoce dei coristi.
- i. Il Maestro può nominare uno o più collaboratori che lo coadiuvino nel lavoro e sceglie, anche su proposta del Consiglio direttivo, i brani musicali da eseguire.
- j. Il Maestro esamina le proposte di partecipazione del Coro alle manifestazioni concertistiche e, in base al grado di preparazione dei coristi, stabilisce a quali di esse il Coro può partecipare.
- k. Al Maestro spetta la decisione, con il parere favorevole del Consiglio direttivo, di escludere dalle prove e dai concerti i coristi che non rispettano quanto previsto nei precedenti articoli.

- I. Tutte le voci di spesa e di entrata derivanti dalle attività del Coro afferiscono a un'apposita sezione del bilancio dell'Associazione, di cui sono a tutti gli effetti parte, e vengono amministrate secondo le stesse modalità delle altre.

Articolo 5
Disposizioni finali

Il presente regolamento annulla e sostituisce integralmente il precedente in vigore.

Modifiche al presente regolamento possono essere deliberate dalla maggioranza qualificata di due terzi dei coristi riuniti in assemblea, con successiva richiesta di ratifica da parte del Consiglio direttivo dell'Associazione.

Per quanto non specificato, valgono le norme dello Statuto dell'Associazione.